

FASCICOLO DI BILANCIO

- BILANCIO CEE AL 31.12.2017 pag. 1
- BILANCIO SOCIALE pag. 19
- Allegati:
 - a. Elenco beni ammortizzabili
 - b. Situazione TFR al 31.12.2017

EMN RESEARCH ITALY IMPRESA SOCIALE S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2017**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SALUZZO 1/A, 10125 TORINO (TO)
Codice Fiscale	11607070015
Numero Rea	TO 1226980
P.I.	11607070015
Capitale Sociale Euro	20.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	72.19.09
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

31-12-2017

Stato patrimoniale	
Attivo	
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	8.348
II - Immobilizzazioni materiali	2.437
Totale immobilizzazioni (B)	10.785
C) Attivo circolante	
II - Crediti	
esigibili entro l'esercizio successivo	39.403
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.000
Totale crediti	40.403
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.000
IV - Disponibilità liquide	189.028
Totale attivo circolante (C)	234.431
Totale attivo	245.216
Passivo	
A) Patrimonio netto	
I - Capitale	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.459
Totale patrimonio netto	23.459
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	391
D) Debiti	
esigibili entro l'esercizio successivo	6.284
esigibili oltre l'esercizio successivo	154.457
Totale debiti	160.741
E) Ratei e risconti	60.625
Totale passivo	245.216

Conto economico

31-12-2017

Conto economico	
A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	60.592
5) altri ricavi e proventi	
altri	600
Totale altri ricavi e proventi	600
Totale valore della produzione	61.192
B) Costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	517
7) per servizi	31.791
8) per godimento di beni di terzi	6.855
9) per il personale	
a) salari e stipendi	6.939
b) oneri sociali	1.643
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	505
c) trattamento di fine rapporto	391
e) altri costi	114
Totale costi per il personale	9.087
10) ammortamenti e svalutazioni	
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.518
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.087
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.431
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.518
14) oneri diversi di gestione	1.053
Totale costi della produzione	53.821
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	7.371
C) Proventi e oneri finanziari	
16) altri proventi finanziari	
d) proventi diversi dai precedenti	
altri	1
Totale proventi diversi dai precedenti	1
Totale altri proventi finanziari	1
17) interessi e altri oneri finanziari	
altri	2.762
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.762
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.761)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.610
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
imposte correnti	1.151
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.151
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.459

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

il presente Bilancio della impresa sociale, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione è il primo dalla data di costituzione. Esso evidenzia un risultato d'esercizio positivo pari a Euro 3.459 con un fatturato di competenza di euro 60.592

1. Criteri generali di formazione del Bilancio di esercizio

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12 è stato redatto secondo i dettami degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, integrati dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, sulla base delle disposizioni contenute dal D.Lgs. 139/2015 e delle novità da esso apportate.

Il Bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435-bis, co. 1, Codice civile; Trattandosi di impresa sociale viene redatta, ai sensi e per gli effetti della legge 13/06/2005 n. 118 e decreto legislativo 24/03/2006 n. 155, il Bilancio Sociale secondo le linee guida del Ministero della Solidarietà Sociale dettate dal decreto 24/01/2008, tuttora in vigore nonostante la riforma del terzo settore e dell'impresa sociale di cui si dirà nella relazione.

Il presente Bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' stato redatto in conformità agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2435-bis del Codice civile, secondo i principi di redazione stabiliti dall'art. 2423 bis e dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.c. (tranne la disposizione di cui al co. 1, n.8).

Le voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, precedute da numeri arabi, sono state redatte, ai sensi del 2°, 3° e 4° comma dell'art. 2423-ter del Codice civile, in relazione alla natura dell'attività esercitata. La presente Nota integrativa fornisce tutte le informazioni supplementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti aziendali in ottemperanza al postulato della chiarezza del Bilancio.

Il Bilancio di esercizio e la Nota integrativa sono stati predisposti in unità di euro. L'arrotondamento è stato eseguito all'unità inferiore per decimali inferiori a 0,5 Euro e all'unità superiore per decimali pari o superiori a 0,5 Euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

2. Criteri di valutazione (art. 2427, co.1, n.1, C.c.)

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Con riferimento ai principi utilizzati per la redazione del presente Bilancio di esercizio, si precisa che la valutazione delle singole voci è stata effettuata – così come previsto dall'art. 2423-bis del Codice civile - tenendo conto della "sostanza dell'operazione o del contratto".

I criteri utilizzati sono illustrati in calce alle voci rilevanti dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

2.1 Deroghe

Sono stati rispettati ai sensi dell'art. 2423, co. 4, Codice civile, gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta dell'azienda.

Non si sono verificati casi eccezionali che, ai sensi dell'art. 2423, co. 5, Codice civile, impongono di derogare alle disposizioni di legge.

2.2 Strumenti finanziari derivati

Non vi sono strumenti finanziari derivati.

2.3 Valutazione attività e passività in valuta monetaria (art. 2427, co.1, n. 6 bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate conversioni di voci di Bilancio espresse all'origine in moneta diversa dall'Euro.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427e dall'art. 2435 – bis del Codice civile, dalle altre norme del Codice civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di Bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice civile.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

(art. 2427, co.1, n.4, C.c.)

Non risultano versamenti ancora dovuti dai soci. Il Capitale sociale sottoscritto e deliberato è pari ad euro 20.000 ed è interamente versato.

Immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ove presenti, sono stati predisposti degli appositi prospetti, riportati in allegato alla presente Nota integrativa, che indicano per ciascuna voce i dati relativi alla situazione iniziale, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	10.435	4.868	15.303
Ammortamento dell'esercizio	2.087	2.431	4.518
Totale variazioni	8.348	2.437	10.785
Valore di fine esercizio			
Costo	10.435	4.868	15.303
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.087	2.431	4.518
Valore di bilancio	8.348	2.437	10.785

Si segnala tra e immobilizzazioni Immateriali:

- le spese di costituzione per euro 7.435 e le spese capitalizzate per la realizzazione dl sito internet di euro 3.000

Si segnala tra e immobilizzazioni materiali:

- le spese per l'arredamento dell'ufficio di Via Donizetti per euro 2.069 e l'acquisto di attrezzature da ufficio per euro 2.385

Tutti i cespiti sono regolarmente registrati sul libro contabile.

I beni materiali ed immateriali non sono stati oggetto di svalutazioni, rivalutazioni o variazioni soggettive da parte dell'organo di amministrazione.

Immobilizzazioni immateriali

(art. 2427, co.1, n.2, C.c.)

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione (art. 2427, co.1, n.1, C.c.). Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Costi di impianto e di ampliamento - Costi di sviluppo (art. 2427, co.1, n.3, C.c.)

I costi di impianto, ampliamento e sviluppo sono relativi alle spese connesse con la costituzione della società (Notaio, commercialista..)

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Non vi sono diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Non vi sono concessioni, licenze, marchi e diritti simili.

Avviamento

Non vi è avviamento.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Non vi sono immobilizzazioni in corso ed acconti.

Altre

Non vi sono altre immobilizzazioni immateriali.

Alienazione di cespiti nell'anno

Non sono stati alienati cespiti nell'anno.

Aliquote di ammortamento utilizzate

Le aliquote di ammortamento riflettono l'arco temporale entro cui si stima che tali spese possano produrre utilità e sono le seguenti:

- Costi di impianto e ampliamento 20 %-

Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dall'art. 103 del D.P.R. 916/1986.

I criteri di ammortamento e i coefficienti applicati non subiranno modifiche nei prossimi esercizi.

Immobilizzazioni materiali

(art. 2427, co.1, n.2, C.c.)

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione (art. 2427 co.1, n. 1, C.c.). Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Non vi sono immobilizzazioni in corso ed acconti.

Criteri di valutazione dei cespiti non usati destinati all'alienazione o temporaneamente non usati, ma destinati ad usi futuri

Non vi sono cespiti non usati destinati all'alienazione o temporaneamente non usati, ma destinati ad usi futuri.

Modalità di determinazione del valore delle immobilizzazioni ricevute a titolo gratuito

Non vi sono immobilizzazioni ricevute a titolo gratuito.

Beni completamente ammortizzati ancora in uso

Non vi sono beni completamente ammortizzati ancora in uso.

Cespiti acquistati nell'anno

Per i cespiti acquistati nell'anno, l'aliquota di ammortamento è stata analiticamente commisurata al periodo intercorso tra il momento in cui il bene è diventato disponibile e pronto per l'uso e la data delle fine dell'esercizio.

Eventuali ammortamenti integrali

Vi sono stati acquisti di cespiti inferiori a Euro 516,46. Per tali cespiti ci si è avvalsi della facoltà di ammortizzare integralmente il bene nell'esercizio in cui il bene è divenuto disponibile e pronto per l'uso.

Alienazione di cespiti nell'anno

Non sono stati alienati cespiti nell'anno.

Aliquote di ammortamento utilizzate

Le quote di ammortamento, imputate a Conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economica – tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426, co. 1, n.2, Codice civile. Criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- Attrezzature industriali e commerciali 25%

- Mobili 15%

- Altri beni 25%

Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dall'art. 102 del D.P.R. 916/1986.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali hanno visto, nel corso dell'esercizio in incremento di Euro 4.868 dovute all'apertura dell'ufficio amministrativo di Torino Via Donizetti, 24.

Metodo di contabilizzazione dei contributi ricevuti

Non sono stati ricevuti contributi per le immobilizzazioni materiali.

Spostamenti da una ad altra voce

Non sono stati effettuati spostamenti da una ad altra voce.

Svalutazioni effettuate nel corso dell'anno (art. 2427, co. 1, n. 3-bis, C.c.)

Le immobilizzazioni materiali non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile inferiore al valore iscritto in contabilità, così come definito dal principio contabile OIC 9.

Rivalutazioni effettuate nel corso dell'anno e totale rivaluta

Operazioni di locazione finanziaria

(art. 2427, co.1, n. 22, C.c.)

Nell'esercizio in chiusura non sono presenti operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

(art. 2427, co.1, n. 2, C.c.)

Partecipazioni

Non vi sono partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie.

Crediti

Non vi sono crediti verso imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti.

Non vi sono crediti verso altri

Altri titoli

Non vi sono titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

Strumenti finanziari derivati

Non vi sono strumenti finanziari derivati.

Attivo circolante

L'attivo circolante, pari ad Euro 234.431 al 31.12, si compone dei seguenti elementi:

- rimanenze: Euro zero;
- crediti: Euro 40.403;
- crediti finanziari euro 5.000;
- disponibilità liquide: Euro 189.028.

I criteri di valutazione previsti per le diverse attività sono indicati negli specifici prospetti dedicati a ciascuna di esse.

Rimanenze

(art. 2427, co.1, n. 4, C.c.)

Non vi sono rimanenze in quanto la società eroga attività di servizi.

Prodotti in corso di lavorazione

Non vi sono prodotti in corso di ordinazione

Lavori in corso su ordinazione

Non vi sono lavori in corso su ordinazione.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

(art. 2427, co.1, n. 4, C.c.)

Non sono presenti immobilizzazioni materiali destinate alla vendita.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti vengono adeguati al presumibile valore di realizzo, tramite lo stanziamento di apposito fondo svalutazione crediti.

L'importo lordo dei crediti non tiene conto delle perdite per rinunce e transazioni, che hanno comportato lo storno dei crediti stessi dall'attivo patrimoniale

In caso di crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine, questi ultimi sono stati evidenziati nello Stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono pari ad Euro 30.096 ed occorre rilevare che sono tutti esigibili.

Crediti verso imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti

Non vi sono crediti verso imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti.

Crediti tributari

Nella voce "crediti tributari" sono iscritti i seguenti crediti per imposte:

IVA: per Euro 3.593

Crediti per imposte anticipate

Non vi sono crediti per imposte anticipate.

Crediti verso altri

I crediti verso altri, al 31.12, pari a Euro 11.715 sono così costituiti (natura dei creditori e composizione):

euro 5.000 quale finanziamento erogato al Comitato EMN 2018 per la sua costituzione e funzionamento.

Tutta la documentazione relativa al Comitato è disponibile presso la sede operativa.

euro 1.000 quale caparra per l'affitto dell'ufficio di via Donizetti

euro 1.616 quale saldo attivo della carta di credito prepagata

euro 4.098 quale anticipo a fornitore Università per analisi di laboratorio che saranno eseguite nel 2018

Svalutazioni effettuate nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di crediti iscritti tra l'attivo circolante.

Crediti in valuta

Non vi sono crediti in valuta

Altre informazioni rilevanti

Non vi sono altre informazioni rilevanti.

Non sussistono, nel Bilancio al 31.12, crediti vincolati.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

(art. 2427, co.1, n. 6, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 6 del Codice civile si precisa che, data la natura dell'attività svolta dalla Società, la totalità dei crediti vs clienti è ascrivibile ad attività effettuate nella comunità europea, mentre gli altri crediti sono interamente nazionali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

(art. 2427, co.1, n. 2, C.c.)

Partecipazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni formate da partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, sono investimenti destinati a essere detenuti per un breve periodo di tempo.

Sono iscritte in Bilancio per Euro 5.000 e si tratta del contributo versato per l'attivazione del comitato EMN 2018 con sede legale in Torino Via Donizetti, 24 avente ad oggetto la realizzazione del congresso europeo sul mieloma multiplo a Torino nei giorni 19-21 marzo 2018. Il contributo versato sarà oggetto di restituzione dopo la chiusura del congresso e la rendicontazione delle entrate ed uscite.

Nessuna partecipazione iscritta nel circolante ha subito cambiamento di destinazione.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito. Le partecipazioni non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita di valore.

Non vi sono partecipazioni precedentemente svalutate.

Non vi sono partecipazioni in società di persone.

Strumenti finanziari derivati

Non vi sono strumenti finanziari derivati.

Altri titoli

Non vi sono titoli iscritti nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

(art. 2427, co.1, n. 4, C.c.)

Le disponibilità liquide sono iscritte in Bilancio al loro valore nominale.

Il saldo di Euro 189.028 rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si segnalano:

euro 188.841 saldo del conto corrente bancario attivo

euro 43 di saldo cassa

euro 144 saldo cassa valori bollati

Ratei e risconti attivi

(art. 2427, co.1, n. 4, C.c.)

Non sussistono, al 31.12, ratei e risconti aventi durata oltre l'esercizio successivo.

Non sussistono, al 31.12, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Non vi sono ratei e risconti di natura finanziaria.

Oneri finanziari capitalizzati

(art. 2427, co.1, n. 8, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice civile, dalle altre norme del Codice civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di Bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice civile.

Patrimonio netto

Le poste numerarie di patrimonio netto sono valutate al valore nominale.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

(art. 2427, co.1, n. 4 e n. 7, C.c.)

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31.12, risulta interamente sottoscritto e versato.

Non vi sono state rivalutazioni monetarie.

Azioni proprie

Non vi sono azioni proprie possedute dalla Società.

Il patrimonio netto che ammonta al 31.12 a Euro 23.459, è così costituito:

- 1) capitale sociale euro 20.000
- 2) utile dell'esercizio 3.459

Fondi per rischi e oneri

(art. 2427, co.1, n. 4, C.c.)

Non vi sono fondi per rischi e oneri.

Fondo per imposte anche differite

Non vi sono fondi per imposte.

Strumenti finanziari derivati passivi

Non vi sono strumenti finanziari derivati passivi.

Altri fondi

Non vi sono passività potenziali ritenute probabili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato al 31/12/2017 ammonta ad euro 391,00

Debiti

I debiti sono stati rilevati al valore nominale (al netto di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni).

Nella valutazione della scadenza dei debiti si sono adottate le convenzioni di classificazione dei precedenti esercizi, non essendo intervenute violazioni di clausole contrattuali che rendono esigibili i debiti a medio-lungo termine, le quali ne avrebbero imposto la riclassificazione tra i debiti a breve.

I debiti di ammontare rilevante al 31/12 sono così costituiti: 160.741.

In particolare:

euro 1.440 di debiti vs fornitori e per fatture da ricevere

euro 1.152 ires di competenza

euro 1.384 ritenute sui redditi di lavoro dipendente relativi al mese di dicembre 2017

euro 1.011 contributi previdenziali sui redditi di lavoro dipendente relativi al mese di dicembre 2017

euro 154.456 saldo passivo del conto anticipi presso Banca Prossima

euro 1.298 altri debiti bancari

Obbligazioni e obbligazioni convertibili

Non vi sono debiti per obbligazioni.

Debiti verso soci per finanziamenti

Non vi sono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

Il saldo del debito verso banche al 31/12, pari a Euro 155.754, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Debiti verso altri finanziatori

Non vi sono debiti verso altri finanziatori.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, pari a Euro 1.440, sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti

Non vi sono debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES pari a Euro 1.152; non risultano versati acconti in quanto è il primo esercizio, Non sono iscritti debiti per imposta IRAP.

Debiti in valuta

Non vi sono debiti in valuta.

Altre informazioni rilevanti

Non vi sono altre informazioni rilevanti.

Variazioni e scadenza dei debiti

(art. 2427, co.1, n. 4 e n. 6, C.c.)

Debiti durata superiore a 5 anni

Non vi sono debiti di durata superiore a 5 anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

(art. 2427, co.1, n. 6, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 6 del Codice civile si precisa che, data la natura dell'attività svolta dalla Società, la pressoché totalità dei debiti è ascrivibile ad operazioni effettuate in ambito nazionale.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

(art. 2427, co.1, n. 6, C.c.)

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	0	0	0	0	0	160.741	160.741

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(art. 2427, co.1, n. 6 ter, C.c.)

Non vi sono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

(art. 2427, co.1, n. 19 bis, C.c.)

Non vi sono finanziamenti effettuati dai soci alla società.

Ratei e risconti passivi

(art. 2427, co.1, n. 4, C.c.)

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

I ratei e risconti passivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Per i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Al 31.12 esistono risconti passivi aventi durata oltre l'esercizio successivo, ma inferiore a cinque anni, e sono pari ad euro 60.591 con competenza 2018 /2019.

Non sussistono, al 31.12, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto di seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 Codice civile;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio;
- i ricavi e i costi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Non vi sono ricavi e costi relativi ad operazioni in valuta.

Non vi sono operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta ad Euro 61.192 ed è composto come segue.

Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a 60.591 Euro, mentre i proventi per il subaffitto di parte dell'ufficio amministrativo ammontano ad euro 600.

Variazioni di rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Non vi sono variazioni di rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti.

Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

Non vi sono variazioni dei lavori in corso su ordinazione.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Non vi sono incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

Non vi sono contributi in conto esercizio.

Costi della produzione

I costi ed oneri della produzione sono imputati per competenza e sono così composti:

- materie prime sussidiarie e merci: 517 Euro;
- servizi: 31.791 Euro;
- spese per il godimento di beni di terzi: 6.885 Euro;
- salari e stipendi: 6.939 Euro;
- oneri sociali: 1.643 ;
- accantonamento TFR: 391 Euro;
- ammortamento immobilizzazioni immateriali: 2.087 Euro;
- ammortamento immobilizzazioni materiali: 2.431 Euro;
- oneri diversi: 1.053 Euro.

In particolare.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Non esistono variazioni significative.

Costi per servizi

La composizione della voce in oggetto è prevalentemente la seguente:

- 1) oneri per comitati etici 19.530
- 2) consulenze per CRF 1.750
- 3) oneri bancari 2.490
- 4) elaborazione dati contabili 2.496

Costi per godimento beni di terzi

La composizione della voce in oggetto è prevalentemente la seguente:

- 1) locazione ufficio via donizetti euro 6.000

Costi per il personale

La società ha in carico 3 dipendenti part time di cui si dirà meglio nella redazione del bilancio sociale.

Ammortamenti

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

ammortamento spese di costituzione euro 1.489

ammortamento spese sito internet euro 600

ammortamento attrezzature varie euro 414

ammortamento mobili euro 560

ammortamento macchine ufficio euro 1.457.

Per quanto concerne gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, si specifica che gli stessi sono stati calcolati tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima che tali spese possano produrre utilità.

Per quanto concerne gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Non sono state effettuate svalutazioni nel corso dell'esercizio.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

Non sono state effettuate svalutazioni nel corso dell'esercizio.

Accantonamenti per rischi

Non sono stati rilevati accantonamenti per rischi.

Altri accantonamenti

Non sono stati rilevati altri accantonamenti.

Oneri diversi di gestione

La composizione della voce in oggetto non è significativa.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Proventi da partecipazione

Non vi sono proventi da partecipazione.

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari sono relativi a interessi attivi.

Interessi ed altri oneri finanziari

Gli interessi e oneri finanziari sono composti dagli interessi passivi sul conto anticipi acceso presso Banca Prossima.

Utili e perdite su cambi

Non vi sono utili e perdite su cambi.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non vi sono state rettifiche di valore di attività finanziarie nell'esercizio in cor

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

(art. 2427, co.1, n. 13, C.c.)

Non vi sono componenti di ricavo di entità e incidenza eccezionali.

(art. 2427, co.1, n. 13, C.c.)

Non vi sono componenti di costo di entità e incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

(art. 2427, co.1, n. 14, C.c.)

Imposte correnti sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sul reddito sono accantonate secondo il principio di competenza. Rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le norme e le aliquote vigenti;

L'esercizio a cui è riferita la presente Nota integrativa è gravato da imposte correnti pari a Euro 1.151 di IRES.

Imposte differite e anticipate

Non sono state rilevate nell'esercizio in corso, imposte differite e anticipate.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice civile.

Dati sull'occupazione

(art. 2427, co.1, n. 15, C.c.)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del l'ANPAS.

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	3
Totale Dipendenti	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

(art. 2427, co.1, n. 16, C.c.)

L'ammontare dei compensi spettanti all'organo amministrativo sono indicati nel prospetto in calce.

La Società nel 2017, non sussistendone l'obbligo, non ha il Collegio sindacale o il sindaco unico, ma si rende necessario nominarlo per l'anno 2018 in applicazione della riforma delle imprese sociali di cui all'art. 10 del DL 112/2017.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	0
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi al revisore legale o società di revisione

(art. 2427, co.1, n. 16 bis, C.c.)

La Società, non sussistendone l'obbligo, non ha revisore legale né società di revisione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(art. 2427, co.1, n. 22 ter, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato patrimoniale di cui all'art.2427, n. 22 ter, Codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

(art. 2427 bis, C.c.)

Non vi sono strumenti finanziari derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

(Art. 2428, n. 3 e n. 4, C.c.)

A completamento della doverosa informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) Codice civile non esistono né quote proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né quote proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

	Azioni proprie	Azioni o quote di società controllanti
Numero	0	0
Valore nominale	0	0
Parte di capitale corrispondente	0	0

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

(art. 2427, co. 1, n. 22 septies, C.c.)

Signori Soci,

alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo Amministrativo:

- propone la destinazione del risultato d'esercizio pari ad Euro 3.459 come segue:

euro 173 (pari al 5% del risultato) alla riserva legale

euro 3.286 alla riserva straordinaria

e invita i soci ad approvare il Bilancio così come predisposto.

Nota integrativa, parte finale

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio ed è veritiero e conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Luogo e data

Torino 03/05/2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

dott. Andrea NOVALI

1.1. Premessa

Il Bilancio Sociale è il documento che accompagna il bilancio in cui gli Amministratori espongono e commentano le attività svolte nell'esercizio, oltreché le prospettive sociali.

Essa ha la funzione di esprimere il giudizio degli Amministratori sui risultati conseguiti, di determinare la destinazione del risultato stesso, se positivo, e la copertura – e/o i provvedimenti relativi – se il risultato è negativo.

Il Bilancio Sociale deve

- 1) garantire un'adeguata rendicontazione sull'operato dell'ente e sui risultati ottenuti,
- 2) dare una informativa centrata sul perseguimento della missione istituzionale, statutariamente prevista, esprimendosi sulle prospettive di continuità aziendale
- 3) fornire informazioni rispetto alla missione e identità dell'ente, le attività istituzionali, volte al perseguimento diretto della missione e le attività "strumentali", rispetto al perseguimento della missione istituzionale (attività di raccolta fondi e di promozione istituzionale).

Il Bilancio Sociale è redatto secondo le linee guida allegate al Decreto del Ministero della solidarietà sociale del 24 gennaio 2008, pubblicato nella Gazz. Uff. 11 aprile 2008, n. 86, *“Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155”*.

1.2. Identità e storia delle imprese sociali

Il Terzo Settore ha ormai assunto una notevole rilevanza nell'economia nazionale ed europea ed il d.lgs 155/2006 ha rappresentato un punto di partenza fondamentale per lo sviluppo di tutto il non profit. L'impresa sociale, in particolare, assume una sempre maggiore rilevanza per la crescente attenzione dedicata dal mondo operativo, professionale ed accademico. La disciplina organica dell'istituto dell'impresa sociale è stata introdotta nel nostro ordinamento con il d.lgs 155/2006. La soluzione offerta dal legislatore non è l'elaborazione di un modello tipizzato di impresa sociale, bensì l'introduzione di una qualifica da intendersi in termini di categoria organizzativa che può essere acquisita da parte di tutte le organizzazioni private che esercitano stabilmente e principalmente un'attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o servizi di utilità sociale, diretta a realizzare finalità di interesse generale (art. 1, comma 1) senza alcuno scopo di lucro.

In buona sostanza, sulla base di un principio di tendenziale neutralità e idoneità astratta a produrre utilità sociali di tutte le tipologie organizzative esistenti, possono acquisire la qualifica di impresa sociale sia gli enti disciplinati dal libro I –

associazioni riconosciute e non, comitati e fondazioni – sia quelli del libro V del codice civile – società di persone, società di capitali, società cooperative e consorzi, restandone invece esclusi gli imprenditori individuali, le amministrazioni pubbliche (disciplinate dall'art. 1, comma 2, del d.lgs 165/2000) e le organizzazioni i cui atti costitutivi limitino, anche indirettamente, l'erogazione dei beni e servizi in favore dei soli soci, associati o partecipi oltre al criterio dell'assenza dello scopo di lucro – da intendersi ovviamente in termini di lucro soggettivo e non oggettivo – per l'osservanza del quale è fatto divieto di distribuire, anche in forma indiretta, utili e avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi e riserve a favore di amministratori, partecipanti, lavoratori o collaboratori, altre caratteristiche dell'impresa sociale desumibili dal quadro normativo di riferimento³ sono:

- la democraticità della gestione (gestione c.d. “multistakeholder”), cioè la previsione di forme di coinvolgimento dei lavoratori e dei destinatari delle attività nella gestione dell'impresa;
 - la tendenziale apertura al coinvolgimento nell'organizzazione di tutti coloro che siano portatori dei medesimi interessi perseguiti dall'ente (principio di non discriminazione);
 - la partecipazione dei beneficiari finali alla valutazione dei risultati;
 - la rendicontazione sociale effettuata tramite il bilancio sociale, al fine di consentire a chiunque sia interessato la verifica del raggiungimento dei risultati
- Complessivamente, in Italia, si evidenzia però una ancor limitata adozione del modello d'impresa sociale dato che le imprese sociali iscritte presso il Registro delle imprese risultino essere circa quattrocento.

Questa situazione deriva anche dagli adempimenti burocratici necessari per costituire l'impresa sociale, che spesso variano a livello locale.

Su questo specifico punto si può incastrare la riforma delle Imprese Sociali introdotta il 20 luglio 2017 con il D.Lgs. n. 112/2017 attuativo della legge delega sulla riforma del Terzo settore.

Il decreto, predisposto in attuazione della delega conferita al Governo con la legge n. 106/2016, abroga la previgente normativa di cui al D.Lgs. 155/2006 al fine di rimuovere i principali ostacoli allo sviluppo di tale particolare fattispecie oltre a indicare un elenco ampio di settori in cui le imprese sociali possono operare e un rafforzamento dei controlli interni, nonché la possibilità che anche nelle imprese sociali sia contemplata l'attività di volontariato. Sul fronte delle agevolazioni fiscali, grandi assenti nel precedente d. lgs. n. 155/2006, il decreto in parola prevede che le persone fisiche e le società che investono nelle imprese sociali possano fruire di una detrazione/deduzione del 30% della somma investita in capitale sociale di una o più società.

Elemento caratterizzante l'impresa sociale è l'assenza dello scopo di lucro. Anche a seguito della riforma, tali enti devono destinare gli utili e gli avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o ad incremento del patrimonio.

Al fine di favorire la raccolta di capitale di rischio, tuttavia, la nuova disciplina consente forme di remunerazione dei conferimenti, seppur in misura limitata e non speculativa.

Tutte le imprese sociali costituite in forma di società, infatti, possono destinare parte degli utili (fino ad un massimo del 50%) per aumentare gratuitamente il capitale sociale o distribuire dividendi ai soci, entro limiti e modalità stabilite. Inoltre, sempre nel limite del 50%, le imprese sociali possono deliberare erogazioni gratuite finalizzate alla promozione di specifici progetti di utilità sociale, in favore di enti del Terzo settore diversi dalle imprese sociali, che non siano fondatori, associati, soci dell'impresa sociale o società controllate.

Agevolazioni

Ai fini di promozione e sviluppo dell'impresa sociale, la nuova disciplina ha istituito importanti misure di sostegno, quali la detassazione degli utili o avanzi di gestione che incrementino le riserve indivisibili dell'impresa sociale in sospensione d'imposta e che vengano effettivamente destinati allo svolgimento dell'attività statutaria o ad incremento del patrimonio. Si prevedono inoltre incentivi fiscali volti a favorire gli investimenti di capitale nelle imprese sociali

Obblighi e adempimenti

Con la riforma vengono poi introdotti in capo dell'impresa sociale nuovi obblighi e adempimenti.

È previsto l'obbligo:

- a) di tenuta della contabilità ordinaria (libro giornale cronologico e libro inventari) e nonché di redazione e pubblicizzazione del bilancio d'esercizio, che rispetti i criteri prescritti dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile;
- b) di pubblicizzare il bilancio sociale, anche attraverso il proprio sito internet, e di procedere alla nomina di uno o più sindaci.
- c) obbligo di nomina dell'organo di controllo (Sindaco/Revisore)

Con la nuova disciplina si intensificano anche i vincoli a beneficio degli stakeholder, aumentandone il livello minimo di coinvolgimento, prevedendo tra l'altro, per le imprese sociali di grandi dimensioni, il diritto dei lavoratori ed eventualmente anche degli utenti di nominare almeno un componente dell'organo amministrativo e di controllo

1.3. informazioni generali sull'ente e sugli amministratori

La EMN Research Italy è una SRL Impresa Sociale costituita con atto Notaio Morone in Torino il 24/10/2016; ha c.f. e p.iva n. 11607070015 ed è iscritta dal 08/11/2016 al Registro Imprese di Torino al n. REA TO-1226980

L'impresa sociale

Ha sede legale in Torino cap 101254 Via Saluzzo 1/A e sede operativa sempre in Torino cap 10126 Via Donizetti 24 aperta in data 02/05/2017;

è amministrata da un Consiglio di Amministrazione nominato all'atto di costituzione e dura in carica fino alla revoca o dimissioni; i Consiglieri sono:

Andrea NOVALI, nato a Modena il 23 gennaio 1970, domiciliato a Torino, via Saluzzo n. 1/A, codice fiscale NVLNDR70A23F257L,

Vladimiro FOGLIA, nato a Torino il 16 ottobre 1973, domiciliato a Torino, via Gaetano Donizetti n. 24, codice fiscale FGLVDM73R16L219P

Carla GARBERO, nata ad Acqui Terme (AL) il 27 novembre 1963, domiciliata a Nichelino (TO), via Edmondo De Amicis n. 8, codice fiscale GRBCRL63S67A052N,

Chiara PAUTASSO, nata a Pinerolo (TO) il 1° giugno 1987, domiciliata a Vinovo (TO), via Vadone n. 41, codice fiscale PTSCHR87H41G674Y,

Roberto PIZZICONI, nato a Torino il 26 giugno 1980, domiciliato a Torino, via San Massimo n. 9, codice fiscale PZZRRT80H26L219E,

tutti cittadini italiani ed in possesso dei requisiti richiesti dalla legge.

Presidente del Consiglio di Amministrazione è il signor Andrea NOVALI al quale spettano la firma e la rappresentanza della società nell'ambito e per l'esercizio dei poteri

conferitigli ed inoltre in giudizio nonché per l'esecuzione delle deliberazioni del consiglio, come previsto dall'articolo 15 dello statuto sociale.

Andrea Novali è anche amministratore delegato con poteri di ordinaria amministrazione.

Roberto Pizziconi è consigliere delegato e, in virtù delle conoscenze tecniche specifiche, ha l'incarico di datore di lavoro con i poteri decisionali e di spesa necessari per provvedere all'organizzazione, alla gestione ed al controllo al fine di garantire la tutela della salute, la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro nel rispetto della normativa vigente e delle successive sue modifiche e/o integrazioni.

In particolare, ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 8, in attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro gli sono stati attribuiti fino a revoca o dimissioni poteri di delega ai sensi dell'art. 16 del Dlgs 81/08 e s.m.i.

Ad oggi non ci sono altre cariche istituzionali, mentre l'assemblea dei Soci è chiamata a deliberare in merito alla nomina di un Sindaco ai sensi di legge.

I beni e i servizi prodotti e venduti dall'impresa sociale devono appartenere ad uno specifico settore di attività di particolare utilità etico-sociale.

Per la precisione, l'oggetto (o scopo) sociale deve rientrare in uno o più dei seguenti settori:

- a) assistenza sociale;
- b) assistenza sanitaria;
- c) assistenza socio-sanitaria;
- d) educazione, istruzione e formazione;
- e) tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, con esclusione delle attività, esercitate abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;

- f) valorizzazione del patrimonio culturale;
- g) turismo sociale;
- h) formazione universitaria e post-universitaria
- i) ricerca ed erogazione di servizi culturali;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica ed al successo scolastico e formativo;
- m) servizi strumentali alle imprese sociali, resi da enti composti in misura superiore al 70% da organizzazioni che esercitano un'impresa sociale.

Più precisamente per le imprese sociali, l'attribuzione del codice di attività va effettuata tenendo conto della classificazione internazionale **ICNPO – International Classification of Non Profit Organization**. Il codice riferito alla EMN è il 02400 + 02000 entrambi legati all'attività di ricerca e diffusione dei risultati.

Si evidenzia ora il core business della Impresa Sociale:

Nel mondo della sperimentazione clinica, il singolo ricercatore, spesso pur avendo idee con un buon impatto scientifico, manca delle risorse per la contrattazione e la conduzione a lungo termine dei progetti. EMN Research Italy si propone di offrire al singolo sperimentatore la propria esperienza, il personale e i mezzi per la fase di contrattazione con i finanziatori, successiva all'approvazione della proposta scientifica e il processo di sottomissione all'autorità competente proseguendo nel supporto durante la conduzione e conclusione del progetto. La società potrà inoltre proporsi come promotore della sperimentazione.

In caso invece in cui lo sperimentatore possieda già un'istituzione che funga da promotore, la società potrà offrire i servizi correlati alla sperimentazione, in particolare:

- medical writing (protocollo clinico, articoli e abstract)
- selezione dei centri partecipanti, in base alle esigenze del progetto
- preparazione della documentazione, inclusa quella centro-specifica, la traduzione dei documenti e in caso di necessità le traduzioni giurate
- stesura del statistical analysis plan (SAP)
- stesura del monitoring plan
- contrattazione centro-specifica
- gestione e contatti dei centri
- disegno, sviluppo e validazione delle e-CRF in osservanza alle disposizioni etiche e legislative vigenti
- gestione degli ordini di farmaco e assistenza ai centri per la contabilità
- monitoraggio in loco e da remoto
- farmacovigilanza
- data management
- analisi statistica dei dati
- stesura del final report

Inoltre, la società potrà offrire assistenza nella stesura, presentazione e sottomissione dei progetti per la richiesta di finanziamento alla comunità europea. Si rende inoltre disponibile alla gestione dei contatti tra i vari partners del progetto durante la fase di contrattazione, stesura e sottomissione e durante l'intera durata del progetto.

La società si propone di organizzare corsi formativi per studenti e professionisti nel campo dell'ematologia e in particolare del mieloma multiplo, oltre all'organizzazione di seminari informativi per i pazienti affetti da mieloma multiplo e i loro familiari.

L'EMN Research Italy si propone nell'organizzazione di congressi a livello europeo nel campo del mieloma e dell'ematologia per la divulgazione dei risultati della ricerca svolta, grazie alla rete di contatti. La società potrà occuparsi delle seguenti attività:

- stesura del programma
- scelta di relatori
- selezione delle agenzie locali
- organizzazione di possibili eventi sociali durante lo svolgimento del congresso
- gestione e contrattazione del budget per i singoli partecipanti

Tutte le attività sono avallate da un comitato scientifico composto da 5 professionisti esperti nel campo della ricerca scientifica presieduto dal Prof Boccadoro.

I nominativi scelti dal Direttivo sono:

Boccadoro Mario
Montefusco Vittorio
Offidani Massimo
Petrucci Maria Teresa
Zambello Renato

1.4. Struttura, governo ed amministrazione dell'ente

l'oggetto sociale rispecchia quanto effettivamente svolto dalla società e specificatamente descritto al punto precedente.

L'impresa è una SRL impresa Sociale e non si segnalano trasformazioni nel corso dell'esercizio.

Lo Statuto Sociale deliberato prevede un amministratore unico o un Consiglio di Amministrazione da un minimo di 2 ad un massimo di 5 componenti. Ad oggi non è stato nominato l'organismo di controllo (Sindaco o Revisore), ma l'assemblea è tenuta a nominarlo ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 112, recante la revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106.

Secondo tale articolo l'ente deve prevedere la nomina di uno o più sindaci aventi i requisiti di cui all'articolo 2397, comma 2, e 2399 del codice civile.

I sindaci:

- 1) vigilano sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- 2) esercitano, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte dell'impresa sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 4, 11 e 13;
- 3) attestano che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 9, comma 2.
- 4) I sindaci possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo;
- 5) possono chiedere agli amministratori notizie, anche con riferimento ai gruppi di imprese sociali, sull'andamento delle operazioni o su determinati affari

Il bilancio sociale darà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

Fatte salve disposizioni più restrittive relative alla forma giuridica in cui l'impresa sociale è costituita, nel caso in cui l'impresa sociale superi per due esercizi consecutivi

due dei limiti indicati nel primo comma dell'articolo 2435 -bis del codice civile, la revisione legale dei conti è esercitata da un revisore legale o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro, o da sindaci iscritti nell'apposito registro dei revisori legali.

Soci

La compagine societaria è composta da 13 soci di cui 1 associazione giuridicamente riconosciuta e 12 persone fisiche:

- "ASSOCIAZIONE PER LO STUDIO E LA CURA DELLE MALATTIE DEL SANGUE", con sede in Torino, via Saluzzo n. 1/A, iscritta nel registro regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche istituito presso la Regione Piemonte al n. 454, codice fiscale 96702890011, capitale sociale di euro 8.000,00
- Debora CALDARAZZO, nata a Torino il 16 marzo 1978, domiciliata a Nichelino (TO), via Assietta n. 109 , capitale sociale di euro 1.000,00
- Fabrizio ESMA, nato a Moncalieri (TO) il 21 luglio 1985, domiciliato a Orbassano (TO), via San Luigi n. 27, capitale sociale di euro 1.000,00
- Antonella FIORILLO, nata a Torino il 28 aprile 1988, domiciliata a Nichelino (TO), via Domenico Cimarosa n. 8, capitale sociale di euro 1.000,00
- Angela JIANG, nata ad Albenga (SV) il 3 marzo 1991, domiciliata a Torino, via Genova n. 106, capitale sociale di euro 1.000,00

- Simona LEOTTA, nata a Torino il 5 novembre 1980, domiciliata a La Loggia (TO), via Vinovo n. 8, capitale sociale di euro 1.000,00
- Jessica MASTROVITO, nata a Torino il 12 ottobre 1989, domiciliata a Nichelino (TO), via Quintino Sella n. 1, capitale sociale di euro 1.000,00
- Chiara PAUTASSO, nata a Pinerolo (TO) il 1° giugno 1987, domiciliata a Vinovo (TO), via Vadone 41, capitale sociale di euro 1.000,00
- Marta SANTORO, nata a Moncalieri (TO) il 9 luglio 1991, domiciliata a Nichelino (TO), via Enrico Berlinguer n. 12, capitale sociale di euro 1.000,00
- Giorgio SCHIRRIPA, nato a Torino il 29 maggio 1985, domiciliato a Torino, via Onorato Vigliani n. 198, capitale sociale di euro 1.000,00
- Stefano SPADA, nato a Biella il 29 novembre 1988, domiciliato a Vigliano Biellese, via Dante Alighieri n. 35, capitale sociale di euro 1.000,00
- Elena TIGANO, nata a Torino il 23 febbraio 1987 domiciliata a Nichelino (TO), via Luigi Tenco n. 3, capitale sociale di euro 1.000,00
- Rossella TROIA, nata a Moncalieri (TO) il 16 novembre 1985, domiciliata a Torino, via Cassini n. 27, capitale sociale di euro 1.000,00

Nessun Socio si è dimesso, è receduto o è stato escluso dall'Ente.

Nel corso del 2017 l'Assemblea non è stata convocata; questa dell'approvazione del Bilancio al 31/12/2017 è la prima, mentre il Consiglio si è riunito 4 volte.

Nel corso del 2016/2017 nessun compenso è stato erogato ai componenti del Consiglio di Amministrazione o alle altre cariche istituzionali e neppure all'organo di controllo in quanto non esistente ad oggi.

I dipendenti della EMN sono 3 e tutte donne, assunte a tempo indeterminato con contratto part-time. La retribuzione di fatto varia da 1.921,29 a 2.076,29 secondo quanto previsto dal contratto collettivo ANPAS.

Non risultano retribuite altre forme di prestazione di lavoro; non ci sono prestatori di lavoro occasionale, a voucher, borse di studio o volontari. Tutti i rimborsi spese evidenziati in bilancio sono rimborsi analitici a piè di lista per lo svolgimento dell'attività sociale.

L'impresa sociale non ha partecipazioni in altre imprese sociali, associazioni o enti. Detiene solo il fondo di dotazione del Comitato EMN 2018 costituito unilateralmente dalla EMN in data 25/09/2017 con atto e statuto registrato a Torino il 5/10/2017 al n. 5519 seri 3. Il comitato ha avuto come oggetto la promozione, gestione e realizzazione dell'evento denominato EMN 2018 che si è tenuto a Torino nel mese di aprile. Il comitato può tra l'altro:

- promuovere a livello nazionale ed internazionale congressi;

- partecipare ad altri congressi, eventi manifestazione a carattere medico-scientifico per la promozione del congresso;
- organizzare, gestire e svolgere il congresso direttamente od indirettamente tramite soggetti specializzati nella pianificazione ed organizzazione di eventi;
- stipulare e concludere accordi con terzi soggetti finalizzati alla miglior realizzazione del congresso;
- svolgere ogni altra attività necessaria od utile per la realizzazione del congresso
- reperire le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del congresso;
- svolgere tutte le attività connesse a quelle sopra menzionate utili per il perseguimento dello scopo.

Il fondo di dotazione versato ammonta ad euro 5.000,00 e sarà restituito dopo l'approvazione del rendiconto di gestione del Congresso, verosimilmente per fine anno. Oltre al rimborso del fondo di dotazione sarà trasferito alla EMN anche il 50% dell'eventuale residuo di gestione derivante dall'organizzazione della manifestazione scientifica. Atto, Statuto e documentazione del Comitato è a disposizione dei Soci presso la sede operativa.

Ulteriori informazioni:

- Ad oggi sono in corso trattative per stipulare una convenzione con l'Azienda Ospedaliera ed Universitaria di Torino;
- Non sono state attivate reti e collaborazioni attive con altri enti pubblici, altre imprese sociali o enti senza fine di lucro;
- Trattandosi di ricerca scientifica in ambito del mieloma i beneficiari saranno, in generale, la collettività di pazienti affetti da tale tipologia di malattia ed indirettamente le case farmaceutiche;
- Nel corso dell'esercizio non sono stati impiegati volontari;
- Non si evidenziano rischi di tipo economico finanziario in quanto i contratti in essere garantiscono i flussi di cassa necessari per far fronte alle obbligazioni contrattuali e le capacità professionali del Consiglio di Amministrazione, unite alla elevata professionalità dei 3 dipendenti, sono più che sufficienti per il raggiungimento dei risultati preventivati e per il compimento del clinical trial;
- Sono in corso colloqui con alcuni giovani ragazzi per incrementare l'organico da 3 a 5 dipendenti, al fine di migliorare l'efficienza complessiva e far fronte anche ai nuovi contratti di ricerca attualmente in fase di trattativa.

1.5 Obiettivi ed attività

Come già affrontato nella parte introduttiva la EMN esercita attività di ricerca scientifica in ambito ematologico.

Nel corso dell'esercizio in chiusura la società ha finalizzato due contratti di ricerca.

Il primo contratto riguarda la sperimentazione EMN12/HO129 in cui è stato richiesto dalla fondazione olandese HOVON all'EMN Research Italy di agire in

qualità di co-sponsor a livello italiano e provvedere alla sottomissione alle autorità competenti e alla gestione della sperimentazione in Italia.

Al momento, lo studio è stato approvato nella maggior parte dei centri partecipanti, ma non sono ancora stati inclusi pazienti. Lo studio riguarda pazienti con leucemia plasmacellulare primaria, che ha un'incidenza molto bassa. Si prevede in ogni caso che nel 2018 inizierà l'arruolamento dei pazienti, entrando così nel pieno delle attività di conduzione dello studio.

Il secondo contratto è stato stipulato con la fondazione olandese EMN per il trial denominato APOLLO. Tale studio prevede l'inclusione di pazienti affetti da mieloma multiplo in recidiva. Lo studio è attualmente in attivazione in differenti stati: Belgio, Repubblica Ceca, Danimarca, Germania, Italia, Olanda, Polonia, Romania, Spagna, Serbia, Turchia, Francia. EMN ha affidato la gestione dello studio ad una CRO, mentre EMN Research Italy ha il compito di rivedere tutti i documenti per le sottomissioni alle autorità competenti e i documenti relativi alla farmacovigilanza, a nome di EMN, per quanto riguarda i contenuti scientifici. EMN gestisce invece direttamente la contrattazione e il budget per i singoli centri partecipanti. Attualmente è stata svolta l'attività riguardante la sottomissione iniziale e la preparazione dei documenti per il primo emendamento.

Prospettive future

Ad oggi sono in fase di contrattazione 2 nuovi studi: DaraVCd (EMN18) e DaraVRd (EMN17).

Entrambi gli studi saranno condotti a livello internazionale dalla fondazione EMN che stipulerà un contratto con EMN Research Italy.

Per la sperimentazione EMN18, EMN Research Italy gestirà in toto lo studio in Italia e fungerà da data center per l'intero studio (anche per i dati raccolti nel resto d'Europa). È previsto che partecipino allo studio Italia, Olanda, Repubblica Ceca, Grecia e Irlanda.

La sperimentazione EMN17 è attualmente in fase di contrattazione, il ruolo dell'EMN Research Italy sarà analogo a quello attualmente svolto nell'Apollo. Lo studio clinico coinvolgerà molte nazioni (circa 20) sia a livello europeo che mondiale per un totale di 640 pazienti.

In vista delle due nuove sperimentazioni, EMN17 e EMN18, si prevede la necessità di aumentare il personale dipendente di due unità nell'anno 2018 per poter svolgere al meglio le attività lavorative.

Come richiesto dalle linee guida del Ministero della Solidarietà sociale la EMN attua forme dirette di coinvolgimento del personale dipendente dal momento che uno di essi è stabilmente inserito nell'organico del Consiglio di Amministrazione.

L'attività operativa è svolta dal personale dipendente altamente specializzato nella gestione e conduzione di trial clinici.

In particolare:

1. la dottoressa Chiara Pautasso che si occupa della fase di contrattazione e predisposizione dei budget in stretta collaborazione con il Presidente del C.d.A. dott. Andrea Novali ed il Consigliere dott. Vladimiro Foglia esperto in materia legale;
2. la dottoressa Rossela Troia che si occupa di “farmacovigilanza” in tutti i suoi aspetti ed in particolare nello studio degli eventi indesiderati dei farmaci durante la loro sperimentazione sull'uomo e dopo la loro commercializzazione oltre alla elaborazione di dati analizzabili sia in modo statistico che descrittivo;
3. la sig.ra Marta Santoro che invece si occupa di tutti gli aspetti del clinical trial dalla gestione del protocollo di studio nella fase successiva all'ottenimento del benessere da parte del Comitato Etico di riferimento, oltre al coordinamento di tutti i centri partecipanti allo studio clinico

1.6. Esame della situazione finanziaria

Viene ora esaminato il dettaglio delle entrate e dei proventi con indicazione del rispetto del requisito di cui all'art. 2 comma 3 del decreto legislativo 24/03/2006 n. 155 tutt'ora in vigore in attesa dell'efficacia della riforma del 3^ settore.

Esso recita unitamente all'art. 1:

Possono acquisire la qualifica di impresa sociale tutte le organizzazioni private, ivi compresi gli enti di cui al libro V del codice civile, che esercitano in via stabile e principale un'attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o servizi di utilità sociale, diretta a realizzare finalità di interesse generale. Per attività principale ai sensi dell'articolo 1, comma 1, si intende quella per la quale i relativi ricavi sono superiori al settanta per cento dei ricavi complessivi dell'organizzazione che esercita l'impresa sociale.

Nella tabella successiva viene evidenziato il risultato delle entrate di competenza dell'anno in chiusura e la suddivisione ai sensi dell'art.2 comma 3

RICAVI	61.191,00 €	
		%
Proventi immobiliari	600,00 €	1%
proventi per servizi annessi alla ricerca Contratto Apollo	18.279,00 €	30%
proventi per ricerca diretta EMN12	42.312,00 €	69%
Totale	61.191,00 €	

Il 99% delle entrate di competenza sono state impiegate per la ricerca e la sperimentazione in ambito scientifico, core-business della EMN

Viene ora evidenziata la distribuzione delle spese sostenute nel 2016/2017 primo esercizio della Società e si segnala che la società nell'esercizio in oggetto non ha effettuato investimenti funzionali al conseguimento dell'oggetto sociale né accantonato fondi vincolati o meno; tutte le spese fatte escluse quelle necessarie per lo start-up dell'impresa sociale sono funzionali al raggiungimento dell'oggetto sociale (ricerca scientifica).

ACQUISTI DI BENI		517,00 €
beni strumentali	377,00 €	
cancelleria	140,00 €	
SERVIZI		1.697,00 €
trasporti	211,00 €	
spese telefoniche	720,00 €	
energia elettrica	493,00 €	
riscaldamento	224,00 €	
servizi di pulizia	49,00 €	
CONSULENZE		6.310,00 €
servizi tenuta paghe	683,00 €	
servizi elaborazione dati	2.496,00 €	
sicurezza sul lavoro	208,00 €	
consulenze informatiche	1.750,00 €	
altre consulenze tecniche	1.026,00 €	
altre consulenze tecniche	147,00 €	
ALTRI SERVIZI		21.295,00 €
spese rappresentanza	384,00 €	
oneri comitati etici	19.530,00 €	
assicurazioni varie	1.035,00 €	
imposta di bollo	256,00 €	
postali	90,00 €	
COSTI BENI DI TERZI		6.855,00 €
locazione ufficio	6.000,00 €	
spese condominiali	360,00 €	
noleggio fac	64,00 €	
licenze d'uso	431,00 €	
COSTO PERSONALE DIPENDENTE		9.086,00 €
retribuzioni	6.939,00 €	
oneri sociali	1.643,00 €	
quota TFR	391,00 €	
enti bilaterali	90,00 €	
quota inail	23,00 €	
ONERI DI GESTIONE		1.053,00 €
Diritti camerali	170,00 €	
tassa rifiuti	388,00 €	
imposta di registro	310,00 €	
atre tasse	185,00 €	

1.7. Pubblicità

Il bilancio sociale così come quello ordinario e la Nota Integrativa sarà oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci in data 3 maggio. Esso sarà certificato conforme da parte dell'organo amministrativo per poi essere depositato, nei 30 giorni successivi all'approvazione, nel registro delle imprese. Ne sarà data ampia pubblicità con l'inserimento di tutti i suoi allegati sul sito internet della società nella sezione "amministrazione trasparente".

IL PRESIDENTE DEL CDA



Situazione Riepilogativa Cespiti Attivi

Esercizio di riferimento 2017,00

Categoria / Cespiti		Valore Ammortizz.	Rival/Sval. Contr.c/imp.	Fondo Amm. Civile	Fondo Amm. Ordinario	Fondo Amm. Anticipato	Rival/Sval. Fondi Amm.	Fondo Amm. Deducibile	Residuo da Ammortizzare	Residuo per Alienazione
1-SPESE DI COSTITUZIONE	Civ	7.434,87		1.486,97					5.947,90	5.947,90
	Fis	7.434,87			1.486,97			1.486,97	5.947,90	5.947,90
2017 1-SPESE COSTITUZIONE ATTO NOTAIO MORONE	Civ	2.167,00		433,40					1.733,60	1.733,60
	Fis	2.167,00			433,40			433,40	1.733,60	1.733,60
2017 2-FATTURA NOVALI	Civ	1.560,00		312,00					1.248,00	1.248,00
	Fis	1.560,00			312,00			312,00	1.248,00	1.248,00
2017 3-FATTURA PIZZICONI	Civ	1.560,00		312,00					1.248,00	1.248,00
	Fis	1.560,00			312,00			312,00	1.248,00	1.248,00
2017 4-FATTURA NOVALI	Civ	587,87		117,57					470,30	470,30
	Fis	587,87			117,57			117,57	470,30	470,30
2017 5-FATTURA FOGLIA	Civ	1.560,00		312,00					1.248,00	1.248,00
	Fis	1.560,00			312,00			312,00	1.248,00	1.248,00
2-MOBILI D'UFFICIO	Civ	2.068,90		560,01					1.508,89	1.508,89
	Fis	2.068,90			560,01			560,01	1.508,89	1.508,89
2017 6-ARREDAMENTO UFFICIO	Civ	1.656,63		147,74					1.508,89	1.508,89
	Fis	1.656,63			147,74			147,74	1.508,89	1.508,89
2017 11-2 VULTECH CP-02 CARRELLO PORTA PC	Civ	14,76		14,76						
	Fis	14,76			14,76			14,76		
2017 14-TARGA FONESA	Civ	125,00		125,00						
	Fis	125,00			125,00			125,00		
2017 15-TARGA EMN	Civ	125,00		125,00						
	Fis	125,00			125,00			125,00		
2017 21-4 SEDIE IKEA	Civ	147,51		147,51						
	Fis	147,51			147,51			147,51		
3-MACCHINE D'UFFICIO	Civ	2.384,87		1.456,87					928,00	928,00
	Fis	2.384,87			1.456,87			1.456,87	928,00	928,00
	FSA	436,00			64,80			64,80	371,20	
2017 7-PC PRODESK 400 G3 NR. 1	Civ	545,00		81,00					464,00	464,00
	Fis	545,00			81,00			81,00	464,00	464,00
	FSA	218,00			32,40			32,40	185,60	
2017 8-NAS SINOLOGY DS716+II	Civ	419,33		419,33						
	Fis	419,33			419,33			419,33		
2017 10-HARD DISK NR. 1 WD RED 1TB, 64MB, NAS 3.5IN	Civ	61,43		61,43						
	Fis	61,43			61,43			61,43		
2017 16-HARD DISK NR. 2 WD RED 1TB, 64MB, NAS 3.5IN	Civ	61,43		61,43						
	Fis	61,43			61,43			61,43		
2017 17-PC PRODESK 400 G3 NR. 2	Civ	545,00		81,00					464,00	464,00
	Fis	545,00			81,00			81,00	464,00	464,00
	FSA	218,00			32,40			32,40	185,60	

Situazione Riepilogativa Cespiti Attivi

Categoria / Cespiti		Valore Ammortizz.	Rival/Sval. Contr.c/imp.	Fondo Amm. Civilistico	Fondo Amm. Ordinario	Fondo Amm. Anticipato	Rival/Sval. Fondi Amm.	Fondo Amm. Deducibile	Residuo da Ammortizzare	Residuo per Alienazione
2017 18-STAMPANTE BROTHER	Civ	448,00		448,00						
	Fis	448,00			448,00			448,00		
2017 19-MONITOR PHILIPS NR. 1	Civ	97,00		97,00						
	Fis	97,00			97,00			97,00		
2017 20-MONITOR PHILIPS NR. 2	Civ	97,00		97,00						
	Fis	97,00			97,00			97,00		
2017 22-ARCHIVIAZIONE CD INFOGEST	Civ	110,68		110,68						
	Fis	110,68			110,68			110,68		
4-ATTREZZATURE	Civ	413,82		413,82						
	Fis	413,82			413,82			413,82		
2017 9-GRUPPO DI CONTINUITA APC MOD.SMT750I	Civ	283,57		283,57						
	Fis	283,57			283,57			283,57		
2017 12-MICROONDE FMO SAMSUNG MG23 F301EC	Civ	106,48		106,48						
	Fis	106,48			106,48			106,48		
2017 13-CORDLESS SERENA 4 FINO A 150E	Civ	23,77		23,77						
	Fis	23,77			23,77			23,77		
7-SITO INTERNET MILETTO	Civ	3.000,00		600,00					2.400,00	2.400,00
	Fis	3.000,00			600,00			600,00	2.400,00	2.400,00
2017 23-SITO INTERNET MILETTO	Civ	3.000,00		600,00					2.400,00	2.400,00
	Fis	3.000,00			600,00			600,00	2.400,00	2.400,00
TOTALE GENERALE	Civ	15.302,46		4.517,67					10.784,79	10.784,79
	Fis	15.302,46			4.517,67			4.517,67	10.784,79	10.784,79
	FSA	436,00			64,80			64,80	371,20	

PROSPETTO DEI CONTEGGI PER IL FONDO DI ACCANTONAMENTO DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO (T.F.R.) - ANNO 2017 -
(EX INDENNITA' DI ANZIANITA' O DI QUIESCENZA)

Azienda/fil. : 9131/001 EMN RESEARCH ITALY IMPRESA SOCIALE S.R.L. in data : 31.12.17														
NOMINATIVI			A)	B)	C)	D)	E)	F)	G)	G1)	G2)	H)	I)	L)
Matr.	Data ass.	Data lic.	FONDO ACCANTON. T.F.R. AL 31.12.16	T.F.R. SMOBILIZZO	RIVALUT. MONETAR. COEFF.AL 31.12.17 ----- 2,098205 %	IMPOST. SOSTIT.	T.F.R. MATURATO NELL'ANNO 2017	RITENUTA CONTRIB. AGGIUNT. SU RETRIB DELL'ANNO 2017	QUOTA T.F.R. ANNO DESTINATA AI FONDI PREVIDENZA 2017	QUOTA T.F.R. ANNO DESTINATA AL FONDO TESORERIA 2017	T.F.R. Qu.I.R. NEL 2017	TOTALE T.F.R. EROGATO NEL 2017 (PER LICENZ. OD ANTICIP.)	FONDO ACCANTON. T.F.R. AL 31.12.17 DA RIPORTARE AL 1.01.18	QUOTA T.F.R. DI COMPETENZA DELL'ANNO 2017
Cognome e Nome		Qual.	di cui in azienda		di cui in azienda	di cui in azie						di cui in azienda	di cui in azienda	costo azienda
1	01/10/2017						134,65	9,09					125,56	125,56
SANTORO MARTA		Y					134,65						125,56	125,56
2	01/10/2017						142,53	9,63					132,90	132,90
PAUTASSO CHIARA		Y					142,53						132,90	132,90
3	01/10/2017						142,53	9,63					132,90	132,90
TROIA ROSSELLA		Y					142,53						132,90	132,90
T O T A L E							419,71	28,35					391,36	391,36
							419,71						391,36	391,36